



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“PRIMO LEVI”

Liceo classico, liceo scientifico, liceo delle scienze applicate
Via Biagi, 4 - 31044 Montebelluna (Treviso)
Telefono: 0423 23523 – Fax: 0423 602623
sito web: www.iisprimolevi.gov.it
Email: segreteria@liceolevi.it – tv00300b@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 83005750266

Circ. n° 12 / DOCENTI
Circ. n° 4/ STUDENTI
Circ. n° 9 / A.T.A.

Montebelluna, 18 settembre 2014

Ai docenti

Al personale A.T.A.

Agli studenti e alle loro famiglie

- LORO SEDI -

Oggetto: Capienza ambienti dell'I.I.S. “P. Levi”

Si comunica a tutti i destinatari in indirizzo che in seguito ad uno studio effettuato dal Dirigente Scolastico e dall'ing. G. Sardo, RSPP dell'Istituto, in merito all'affollamento dei locali e all'analisi dei percorsi di esodo dei plessi del Liceo Levi di Montebelluna, sono emerse delle non conformità legate essenzialmente alle dimensioni dei locali rispetto al numero degli studenti delle classi e all'apertura delle porte contraria generalmente al normale verso di esodo.

Sono state effettuate le opportune segnalazioni all'Ente proprietario degli edifici al fine di un intervento di tipo strutturale. Nelle more, il Dirigente Scolastico ha predisposto delle azioni di tipo organizzativo al fine di ridurre i rischi presenti.

Il problema della capienza delle aule scolastiche e dei laboratori del Liceo “Levi” di Montebelluna in rapporto al numero di allievi per ambiente è stato affrontato secondo due diversi punti di vista: quello legato alla salute e al benessere di chi, allievi ed insegnanti, frequentano quotidianamente e per diverse ore questi ambienti e quello, non meno importante, della sicurezza, sia durante le normali attività didattiche, sia nelle situazioni d'emergenza che dovessero verificarsi (*cf.* documento allegato alla presente circolare).

Copia della presente circolare, comprensiva del documento allegato, deve essere affissa in ogni aula dell'I.I.S. “P. Levi”.

Cordiali saluti



DIRIGENTE SCOLASTICO

Ing. Ezio Toffano

Responsabile del procedimento: Guglielmo Perandin

1. Igiene dei locali

Dal punto di vista dell'igiene dei locali destinati alla didattica e della salute dei suoi occupanti, è stato preso in considerazione il D.M.18/12/1975 (Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica), avendo cura però di considerare che si tratta di un *decreto che riguarda esplicitamente la realizzazione di nuovi edifici scolastici (o il radicale rifacimento di vecchie strutture)* e non già gli edifici esistenti ed attualmente in uso. Per tale motivo gli indici di funzionalità didattica in esso contenuti (tra cui 1,96 m²/allievo delle aule normali), se utilizzati per valutare l'esistente, vanno considerati semplicemente come dei riferimenti di qualità, per formulare un giudizio complessivo di vivibilità delle aule, e non in termini assoluti e perentori.

Si pone in evidenza il fatto che tutte le strutture che compongono il liceo "Levi", ovvero la sede centrale sita in via Biagi n°4, la succursale di via Buziol e la succursale di via Piave, sono state costruite prima del 1975. L'unica costruzione realizzata dopo il 1975 è il prefabbricato.

Si precisa che l'assegnazione delle aule alle classi è stata effettuata tenendo conto del numero degli alunni e delle dimensioni delle aule e il Dirigente Scolastico si è prodigato affinché venissero destinate le aule più spaziose alle classi più numerose. In alcuni casi non è stato possibile rispettare l'indice di funzionalità didattica indicato dal D.M.18/12/1975 (ovvero il numero di allievi per aula porta al superamento - al ribasso - dell'indice di funzionalità didattica). La problematica prioritaria in questi casi risulta essere la corretta gestione delle aule, soprattutto in termini di ricambio d'aria, come chiarito anche in una nota scritta nel 2007 dalla Dirigente dello SPISAL n. 1 di Belluno (nota allegata alla circolare).

2. Gestione delle emergenze e dell'esodo

Per quanto attiene alla gestione dell'emergenza, i riferimenti che sono stati presi in considerazione sono stati il D.M. 26/8/1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" (in particolare il parametro delle 26 persone/aula del punto 5.0) e una nota del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del maggio 2008 che chiarisce inequivocabilmente che il parametro delle 26 persone per aula non deve essere inteso come assoluto, potendosi adottare un valore diverso (quindi anche più alto).

Dagli studi effettuati tenendo conto del fatto che le strutture sono state edificate prima del **1975 si afferma che l'assegnazione delle vie d'esodo ai locali dell'Istituto è quella che soddisfa al meglio i requisiti dettati dal D.M del 26/08/1992 "Normativa antincendio per le scuole"**. Questa affermazione è anche comprovata dall'esito positivo delle prove di evacuazione fino ad ora effettuate.

Il Dirigente Scolastico ha messo in atto una serie di attività per migliorare l'esodo in caso di emergenza:

- potenziare le verifiche periodiche che riguardano le vie di esodo (evitare la presenza di materiale ingombrante nelle vie di esodo) e le uscite di emergenza;
- informare con la presente circolare gli alunni, gli insegnanti e tutti i lavoratori che operano nei locali con rischio di sovraffollamento della criticità dell'esodo;
- informare le squadre di emergenza delle situazione critiche.

3. Azioni da intraprendere per garantire il giusto grado di igiene degli ambienti scolastici

Per mantenere il giusto grado di igiene nelle aule e negli ambienti scolastici si raccomanda di:

- aerare i locali al termine di ogni ora di lezione;
- aerare i locali durante la ricreazione;
- evitare di consumare all'interno delle aule e dei laboratori cibi e bevande;
- mantenere ordine e pulizia all'interno delle aule e in particolare sotto i banchi, dentro i cassetti e negli armadi o scaffali (dove presenti);
- avvertire immediatamente i collaboratori scolastici qualora si dovessero rilevare situazioni critiche in tema di pulizia e igiene delle aule e dei laboratori.

4. Utilizzo sicuro dell'aula magna della sede centrale

Non sarà possibile utilizzare l'aula magna per attività didattiche quando sono contemporaneamente occupati i laboratori presenti al primo piano della sede centrale, a meno che ad occupare l'aula non ci siano anche classi provenienti dallo stesso primo piano dell'Istituto (al fine di limitare il sovraffollamento del piano. Quando l'aula magna viene utilizzata fare in modo che non ci siano zaini e borse ad ostacolare i percorsi; si consiglia di far riporre gli zaini lungo la parete laterale dell'aula in prossimità delle finestre e lasciare libera da ingombri la parete laterale opposta alle finestre e la parete in fondo che potrebbero essere utilizzate in caso di evento sismico per adottare le opportune misure di auto-protezione. Prestare attenzione che le finestre siano chiuse al momento del deposito e del recupero degli zaini e delle borse.

5. Percorsi di esodo

Tutti i corridoi devono essere mantenuti sgombri al fine di facilitare un eventuale esodo. Chiunque dovesse notare la presenza di materiali e arredi (oltre a quelli normalmente presenti come macchine distributrici di cibi e bevande e postazioni dei collaboratori scolastici) lungo i percorsi di esodo o in prossimità delle uscite di emergenza, dovrà segnalarne la presenza ai collaboratori scolastici i quali provvederanno ad avvertire il Dirigente sCOLASTICO che provvederà a far rimuovere quanto rilevato. I collaboratori scolastici devono verificare quotidianamente che i percorsi di esodo e le uscite di emergenza, per le aree di loro pertinenza, siano sgomberi da ogni materiale o arredo.

6. Organizzazione delle aule per ridurre i rischi in caso di emergenza

Particolare attenzione va riservata agli alunni in prossimità delle finestre, in quanto la loro apertura o chiusura non è in sicurezza così come non lo sono i vetri. Evitare pertanto di posizionare i banchi in prossimità delle finestre.

Disporre i banchi in maniera tale che siano garantiti dei percorsi verso la porta di uscita dall'aula.

Riporre borse e zaini in maniera tale che non siano d'ostacolo al passaggio; se possibile riporli in fondo all'aula.

Verificare che affissi alle pareti vi siano:

- la pianta con indicato il percorso d'esodo;
- le indicazioni relative alle segnalazioni e alle procedure di emergenza;
- il modulo per l'evacuazione;
- il cartellino riportante la scritta "locale evacuato".

Ogni non conformità rilevata dovrà essere segnalata al Dirigente scolastico.

7. Indicazioni per gli addetti alle emergenze

In caso di emergenza gli addetti all'evacuazione dovranno recarsi per primo in prossimità delle aule e dei laboratori in cui sono presenti situazioni di sovraffollamento per verificare l'avvenuto esodo ed eventualmente collaborare con gli insegnanti nel far defluire studenti e personale presente nel minor tempo possibile e in sicurezza.

8. Affollamento degli ambienti

A seguire si riporta l'assegnazione attuale delle aule alle classi indicando anche la densità di affollamento e la massima capienza consentita specificata dal DM del 18/12/1975 o nel caso dei laboratori (considerati luoghi di lavoro) dall'allegato IV del D.lgs. 81/2008. Le situazioni particolari da gestire in tema di igiene e sicurezza sono state messe in evidenza (nelle tabelle seguenti, ciascuna relativa ad un plesso scolastico).

Per le formule utilizzate per determinare la massima capienza di ogni ambiente scolastico, si rimanda all'apposita relazione dell'ing. Giuseppe SARDO del 10 gennaio 2014.

Prefabbricato

PIANO	AULA-LOCALE	CLASSE	DENS. AFFOLL. N. PERS. PRESENTI	Max capienza consentita dal DM del 18/12/1975 o dall'allegato IV del D.Lgs. 81/2008
PIANO TERRA	Aula 79	1B sa	30	29
	Aula 78	2B sa	29	30
	Aula 77	3C	29	29
	Aula 81	Ricevim.	10 (*)	22
	Aula 80	Deposito	4 (*)	21
	TOTALI PIANO TERRA (*)			97

(*) Numero di persone che si è stimato possano trovarsi generalmente in questo locale.

NON CONFORMITÀ rilevate e proposte di riduzione dei rischi

La criticità dell'aula 79 è di poco rilievo perché di una sola unità e perché non è presente un sovraffollamento di piano.

Sede Centrale – Via Biagi, 4

PIANO	AULA-LOCALE	CLASSE	DENS. AFFOLL. N. PERS. PRESENTI	Max capienza consentita dal DM del 18/12/1975 o dall'allegato IV del D.Lgs. 81/2008
PIANO TERRA	Aula 69	5A	30	24
	Aula 68	1A	26	24
	Aula 70		NON AGIBILE	27
	Aula 64	2A	22	18
	Aula 63		NON AGIBILE	25
	Aula 62	3A	25	22
	Aula 67		NON AGIBILE	29
	Aula 66	2A sa	30	29
	Aula 65	1A sa	27	29
	Aula 61 - Biblioteca - Ricevimento n. 3		10 (*)	35
	Aula 24 - Laboratorio di chimica		30 (**)	35
	Prelaboratorio		4 (*)	10
	Aula 22 - Laboratorio di fisica		29 (**)	34
	Aula 26	4A sa	25	22
	Aula 25 - Vicepresidenza		1 + 2 (***)	19
	Aula 23 - Laboratorio di informatica 1		29 (**)	27
	Centralino		2 (*)	3
	Ufficio contabilità		2+2 (***)	11
	DSGA		1 + 2 (***)	7
	Presidenza		1 + 2 (***)	7
	Sala insegnanti		20 (*)	22
	Ufficio personale		4 + 2 (***)	15
	Segreteria didattica		2 + 2 (***)	5
	Sportello ricevimento pubblico		1 + 2 (***)	9
	Stamperia		4	6
	Aula 7 – Alternativa RC		20 (*)	22
	Aula 9	2A cl	21	22
	Aula 11	2C	25	22
	Aula 13	1C	27	25
	Aula 12	1A cl	26	25
	Aula 10	4C	23	22
	Aula 8	2B cl	20	22
Aula 6 - Ricevimento n. 1		10 (*)	23	
TOTALI PIANO TERRA (esclusa palestra)			511	677

PIANO	AULA-LOCALE	CLASSE	DENS. AFFOLL. N. PERS. PRESENTI	Max capienza consentita dal DM del 18/12/1975 o dall'allegato IV del D.Lgs. 81/2008
PIANO TERRA	Palestra		30 + 30	171
	Palestra (\$)		60	171

(§) La palestra non è conteggiata nel totale del piano terra perché ha apposite uscite di emergenza. È stato ipotizzato che a usufruire della palestra siano contemporaneamente le due classi più numerose.

PIANO	AULA-LOCALE	CLASSE	DENS. AFFOLL. N. PERS. PRESENTI	Max capienza consentita dal DM del 18/12/1975 o dall'allegato IV del D.Lgs. 81/2008
PRIMO PIANO	Aula 20	3B	27	25
	Aula 18	2B	26	22
	Aula 16	4D	24	22
	Aula 14	4B	26	22
	Aula 21	1B	27	25
	Aula 19	3D	25	22
	Aula 17	2D	25	22
	Aula 15	1D	27	22
	Laboratorio Linguistico		30 (****)	27
	Aula 41	3B sa	29	29
	Aula disegno (non è considerata laboratorio)		30 (****)	29
	Aula 31	3A sa	26	24
	Aula 30	4E	23	24
	Aula magna		99 (*****)	99
	Aula 33	3E	27	25
	Aula 32	4B sa	18	22
	Laboratorio Informatica 2		29 (****)	33
TOTALI PRIMO PIANO			518	494

Precisazioni

(*) Numero di persone che si è stimato possano trovarsi generalmente in questo locale.

(**) Per i laboratori sono state considerate le situazioni più critiche, ovvero i casi in cui siano occupati dalle classi più numerose provenienti dal primo piano della sede centrale o da altre sedi.

(***) Oltre al numero di lavoratori presenti nel locale (indicati con il primo valore), si è tenuto conto anche della presenza di alcuni visitatori (indicati con il secondo valore).

(****) Per i laboratori sono state considerate le situazioni più critiche, ovvero i casi in cui siano occupati dalle classi più numerose provenienti dal piano terra della sede centrale o da altre sedi.

(*****) Si sta ipotizzando che l'aula magna la si stia utilizzando al massimo della capienza consentita.

Al piano terra anche se i laboratori dovessero essere occupati da classi provenienti da altri piani o sedi, le situazioni di sovraffollamento di alcune aule non causerebbero nel complesso un sovraffollamento di piano.

Al primo piano, fintanto che ad utilizzare il Laboratorio linguistico, l'Aula disegno, l'Aula magna e il Laboratorio di Informatica sono le classi del primo piano, non si hanno situazioni di sovraffollamento di piano e i sovraffollamenti delle aule, in termini di evacuazione, sono compensati dagli ambienti che inevitabilmente, con gli spostamenti, sarebbero liberi.

Al primo piano se i laboratori e l'aula magna venissero invece utilizzati da classi provenienti da altri piani o sedi, sarebbe necessario verificare che la somma degli alunni presenti non ecceda il massimo affollamento di piano consentito.

Succursale di via Piave – affollamento

PIANO	AULA-LOCALE	CLASSE	DENS. AFFOLL. N. PERS. PRESENTI	Max capienza consentita dal DM del 18/12/1975 o dall'allegato IV del D.Lgs. 81/2008
PIANO TERRA	Aula 12	5B cl	23	23
	Aula 11	5A cl	17	22
	Aula 10	3A cl	21	23
	Locale 3 - Biblioteca		4 (*)	6
	Locale 4 - Sala Insegnanti		5 (*)	8
	Aula 2 – Alternativa RC		15 (*)	25
	Aula 5	4A cl	16	21
	Aula 6	4B cl	17	22
	BIDELLERIA		3 (*)	7
TOTALI PIANO TERRA (*)			121	157

(*) Numero di persone che si è stimato possano trovarsi generalmente in questo locale.

PIANO	AULA-LOCALE	CLASSE	DENS. AFFOLL. N. PERS. PRESENTI	Max capienza consentita dal DM del 18/12/1975 o dall'allegato IV del D.Lgs. 81/2008
PIANO PRIMO	Aula 20 – Ricevimento genitori n°2		10 (*)	22
	Aula 21 – Ricevimento genitori n°1	5A cl	10 (*)	18
	Lab. Informatica		23 (**)	21
	TOTALI PIANO TERRA (*)			53

(*) Numero di persone che si è stimato possano trovarsi generalmente in questo locale.

(**) Per il laboratorio si è ipotizzato che a frequentarlo sia la classe più numerosa presente in questa sede. il superamento del limite consentito di una unità non rappresenta una criticità perché il numero di persone totale al piano è inferiore al massimo affollamento di piano.

Nella succursale di via Piave non sono presenti criticità in tema di affollamento degli ambienti di lavoro.

Succursale di via Buziol – affollamento

PIANO	AULA-LOCALE	CLASSE	DENS. AFFOLL. N. PERS. PRESENTI (*)	Max capienza consentita dal DM del 18/12/1975 o dall'allegato IV del D.Lgs. 81/2008
PIANO TERRA	Aula 17 - Sala Insegnanti		4 (*)	6
	Aula 2	5B	23	23
	Aula 3	5C	28	27
	Aula 4	5A sa	18	21
	Aula 5	5E	23	22
	Aula 6	4A	14	21
	Aula 7	5D	26	26
	Aula 8	5B sa	19	24
	TOTALI PIANO TERRA			155

Nella succursale di via Buziol non sono presenti criticità di rilievo in tema di affollamento degli ambienti di lavoro. Le criticità delle aule 3 e 5 sono di poco rilievo perché di una sola unità ciascuna, non è presente un sovrappollamento di piano, il plesso è a pian terreno e le aule 3, 4, 5, 6, 7 hanno una porta di uscita con apertura diretta verso il punto di raccolta.